

GIOVANNI BEMBO.

1615. GIOVANNI BEMBO, procuratore di San-Marco, pervenne al dogado nel novembre. La guerra continuava tra l'arciduca Ferdinando e la signoria; questa col duca di Savoia collegavasi, quello colla Spagna; fino a che nel 6 settembre 1617 colla mediazione di Luigi XIII fu sottoscritta a Parigi la pace, e ratificata nel 26 dello stesso mese a Madrid.

Giovanni Bembo morì nel 18 marzo 1618.

NICOLA DONATO.

1618. NICOLA DONATO venne eletto nel marzo, e morì il giorno 26 di aprile.

ANTONIO PRIULI.

1618. ANTONIO PRIULI venne proclamato nel maggio; e poco dopo si scopriva a Venezia una terribile congiura, di cui per comune opinione era autore il duca di Ossuna vicerè di Napoli; personaggio, dice Muratori, capace dei più arditi disegni, e capitale nemico dei Veneziani. Scopo dei congiurati era di incendiar l'arsenale non che differenti contrade della città; spogliare la zecca ed il tesoro di San-Marco; massacrare i capi della repubblica, e rendersi padroni delle migliori dignità dello stato. Molti Spagnuoli e Francesi eransi già introdotti in Venezia sotto diversi pretesti, ed il marchese di Bedmar, ambasciatore di Spagna presso la repubblica, erasi incaricato di dirigere le operazioni, ed altro non attendevasi per compiere l'orribile progetto se non se l'arrivo da Napoli di molti vascelli, che doveano impadronirsi dei porti e delle lagune; senonchè presi questi da' corsari, o gettati dalla tempesta lontani, mancava all'intutto l'impresa. Tali erano i romori e le relazioni che allora si vociferavano su questo barbaro disegno, circostanziato dall'abate di Saint-Réal con tutto li